

## **I Viandanti**

### **Laici, sinodali in rete**

Franco Ferrari\*

“**F**are rete, rompere il silenzio e superare il disagio”: è lo slogan con il quale il Centro Viandanti ha fatto partire, la scorsa settimana, la proposta di una Rete che colleghi i molti gruppi che svolgono con carattere di stabilità attività di animazione biblica e spirituale, di cultura teologica o di animazione ecclesiale e che sono sensibili ad una visione ecclesio-logica partecipativa, potremmo dire sinodale. Si tratta di realtà - più o meno strutturate, più o meno grandi- che vivono e operano a livello di base, di popolo, che in molti casi intercettano quella porzione del Popolo di Dio che non partecipa per motivi diversi alla vita delle associazioni, dei movimenti riconosciuti o delle parrocchie. Una realtà frammentata, con tante presenze vive, vivaci e puntiformi. Molti fanno cose anche di valore, ma tutti sono isolati e il loro agire di solito non supera il livello territoriale, non fa opinione nella realtà più ampia della Chiesa italiana.

Il punto di partenza è stato un incontro, tenuto a Bologna, tra i gruppi che costituiscono il primo nucleo della Rete (v. scheda allegata). L'appuntamento ha fornito l'occasione per affrontare anche la questione, sempre aperta, del ruolo del laicato nella Chiesa. Il Centro Viandanti, espressione dell'omonima Associazione costituitasi nel giugno scorso a Panna, è nato infatti sulla base di alcune constatazioni che riguardano proprio la condizione dei laici. I fondatori dell'Associazione osservano che:

a) il laicato continua a rimanere un soggetto debole, sia nella capacità di proposta sia nello svolgimento dei vari ruoli che potrebbe/dovrebbe avere;

b) i laici restano in una situazione di sostanziale marginalità nonostante dal Vaticano II ad oggi si sia riproposta periodicamente l'importanza del loro ruolo;

c) la necessità che emergano adeguate forme di spiritualità evangelica da proporre al cristiano medio che vive nella ferialità, superando la sostanziale omologazione a quella dei religiosi;

d) l'attività pastorale (metodi e contenuti) richiede sempre più di affrontare le questioni legate ai temi degli ambienti che si collocano al margine della vita ecclesiale (donne, divorziati, presbiteri sposati, non credenti, agnostici, gay, emarginati in genere). In questi ambiti, come in quelli ordinari, il laicato può svolgere un ruolo peculiare significativo.

Il nucleo centrale della giornata è stata la relazione di Gianfranco Brunelli caporedattore de *Il Regno/Attualità*, sul tema: "A cinquant'anni dal Concilio: laici come?". Una scelta non casuale visto che tra gli obiettivi della Rete, c'è l'operare per dare voce ad un'opinione pubblica nella Chiesa, per un laicato che sia capace di contributi qualificati e di libertà di parola (l'evangelica *parresia*) nelle comunità ecclesiali e nel rapporto con la gerarchia, per superare una situazione di "afonia" che priva la Chiesa della ricchezza del contributo di una sua importante componente; dall'altro.

Brunelli ha messo in evidenza la difficoltà di trovare le categorie per leggere gli eventi, politici, sociali ed ecclesiali di questi ultimi 50 anni in cui vi sono stati dei cambiamenti epocali e generazionali molto profondi e, circa il tema della laicità, ha invitato a non farsi tentare da una semplificazione di valutazione. Negli ultimi decenni, infatti, a partire dal pontificato di Giovanni Paolo II, si è imposto un processo di progressiva restaurazione a favore di un modello di

Chiesa fortemente ecclesiasticizzato. Brunelli ha preferito guardare alle questioni aperte, che possono aver favorito questa situazione elencandone alcune, senza voler essere esaustivo.

La questione laicato è stata lasciata aperta dallo stesso Concilio e il dibattito all'interno della teologia (teologia del laicato) si è esaurito negli anni '70 con il progressivo ritirarsi della teologia negli ambiti e nei temi più propriamente accademici. Sul piano pastorale, il laicato come "Popolo di Dio" è stato ridotto al laicato organizzato nei movimenti e nelle associazioni tradizionali, ma oggi occorre rilevare che la stagione dei movimenti è tramontata ed ha mostrato i suoi limiti. Ancora, la perdita di ruolo delle Chiese locali a favore di una concentrazione dell'immagine della Chiesa nella figura del papa, in particolare con Giovanni Paolo II, sul piano pastorale, con Benedetto XVI sul piano dell'elaborazione teologica.

Nonostante ciò, Brunelli ritiene che questa non possa che essere una stagione laicale, dove il laico si assume tutta la propria responsabilità e opera con e per la Chiesa, colmando un vuoto che esiste veramente; una stagione in cui sono necessari nuovi testimoni e testimoni laici. In conclusione, a conforto della propria tesi, Brunelli ha citato l'esempio di Annalena Tonelli (1943-2003), missionaria laica uccisa in Somalia.

L'incontro è stato anche l'occasione per una conoscenza, per uno scambio tra i gruppi e la definizione di alcune questioni organizzative. Gli obiettivi dell'immediato futuro sono l'ampliamento della Rete e la messa in linea (gennaio/febbraio) di un sito internet.

-----

\* Giornalista pubblicista,  
promotore e presidente di Viandanti

## BOX CENTRALE

### Il primo nucleo

Il Centro Viandanti (via Sidoli 94, Parma) ha riunito recentemente a a Bologna (v. notizia) undici gruppi che hanno aderito alla proposta di e costituire una rete laicale:

**Casa della Solidarietà** (Quarrata-Pt): propone un modello di vita ispirato alla solidarietà fraterna con particolare attenzione al Sud del mondo. La casa è adibita ad accoglienza e convivenza; ospita corsi e seminari, momenti di spiritualità. Organizza, con la Rete Radiè Resch, l'annuale Marcia per la giustizia e la pace.

**Chiesa oggi** (Parma): gruppo che approfondisce, attraverso il filtro interpretativo del Concilio, la situazione culturale e socio-religiosa odierna, tentando di attualizzare i valori di koinonia, sinodalità, dialogo, missionarietà ed ecumenismo.

**Città di Dio** (Inverio-No): l'associazione si propone di elaborare, promuovere, diffondere la cultura religiosa; sebbene di origine cristiana, cerca e promuove il dialogo con le diverse confessioni religiose. Organizza incontri, seminari e convegni di studio pubblici.

**Fine settimana** (Verbania): nella memoria di don G. Giacomini, il gruppo prosegue fattività di riflessione culturale-teologica, con particolare attenzione alla Parola di Dio, ai segni dei tempi, all'orizzonte ecumenico, al valore della laicità, alla necessità del fare memoria viva di ogni resistenza e opposizione a qualunque forma di dominio e di prevaricazione dell'uomo sull'uomo.

**Galilei** (Padova): gruppo di studenti universitari e ricercatori cristiani che si incontra per la lectio biblica accompagnata dal confronto con la letteratura patristica. Il gruppo propone un preciso stile di lavoro intellettuale, di preghiera e di prassi politica e sociale, con attenzione al

rapporto scienza-fede, alla laicità, alla Costituzione e alla democrazia.

**Gruppo ecumenico donne** (Verbania): gruppo di donne cattoliche, evangeliche ed agnostiche che si incontrano - nell'ambito del corso di Letteratura dell'Università della Terza Età - per leggere la Bibbia, lasciando che l'attualità, la letteratura, la storia dei popoli e la poesia dialoghino con i testi sacri.

**Koinonia** (Pistoia): gruppo nato nel '72 a Querceto (Sesto Fiorentino) come iniziativa comunitaria ecclesiale di Base promossa dai padri domenicani. Promuove il periodico mensile Koinonia e Koinonia-Forum, un periodico on-line a scadenza variabile.

Il Concilio Vaticano II davanti a noi (Parma): collegato all'iniziativa di Luigi Pedrazzi "Il nostro '58", si propone di tenere vivo e diffondere lo spirito del Vaticano II. Organizza incontri e conferenze.

**l'altrapagina** (Città di Castello-Pg): l'omonimo mensile promuove la cultura della solidarietà e del bene comune, coniuga le questioni locali con quelle di carattere nazionale e internazionale. Organizza un convegno annuale al quale partecipano relatori di rilievo.

**Lettera alla Chiesa fiorentina** (Firenze): nasce dall'iniziativa di una lettera al vescovo del 2007 per esprimere disagio di fronte a prese di posizione, da parte della gerarchia ecclesiastica, sui temi "eticamente sensibili" e per chiedere che vescovo e presbiteri si pongano in ascolto delle diverse esperienze e competenze di cui la Chiesa è ricca.

**Oggi la Parola** (Camaldoli-Ar): è l'esperienza di un gruppo di persone che da anni frequenta Camaldoli e si incontra con doni Benedetto Calati per discutere su temi di carattere spirituale, nel segno del confronto dell'esperienza personale e collettiva con la Scrittura. Organizza due incontri nazionali (Incontro e Colloquio).

Ulteriori informazioni sul Centro Viandanti: cell. 340.0828488; [e-mail: viandanti.rte@gmail.com](mailto:viandanti.rte@gmail.com)